



Dalla bambola al robot, dalle scarpette a punta agli orsetti di pezza, sono più di tremila gli oggetti raccolti nel Museo dell'infanzia di guerra di Sarajevo

di Giovanni Vale
SARAJEVO

Com'è stata l'infanzia dei bambini cresciuti durante la guerra dei Balcani? In che modo hanno vissuto i giochi, la scuola e i problemi della quotidianità? E ci furono delle differenze tra i bambini dei diversi "fronti", durante quei lunghi anni di assesti, bombardamenti ed offensive?

Questa settimana, a pochi giorni dal Natale, apre a Sarajevo un museo che ha l'ambizione di rispondere a queste domande, lanciando al tempo stesso un potente messaggio di comprensione reciproca. Perché i piccoli croati, serbi o bosgnacchi, che si trovarono malgrado loro intrappolati nei tragici eventi degli anni Novanta, affrontarono delle privazioni e delle asperità simili, come testimonia l'imponente collezione del War Childhood Museum, il Museo dell'infanzia di guerra.

In sei anni di lavoro, gli ideatori del museo (e prima ancora di un libro di testimonianze) hanno raccolto oltre 3mila oggetti e più di mille video-messaggi, che raccontano la vita di un migliaio di persone, passate attraverso la guerra di dissoluzione della Jugoslavia. Ci sono le scarpette da punta di una piccola danzatrice che nel

A pochi giorni dal **Natale** l'inaugurazione di un'imponente **collezione** che rivela come i più piccoli hanno vissuto il **conflitto**

Aprire a Sarajevo il museo dedicato ai bimbi in guerra

Raccolti più di 3mila oggetti che raccontano la quotidianità dell'infanzia tra le bombe

1994 (in pieno assedio di Sarajevo) sognava di diventare la prima ballerina al teatro nazionale della capitale bosniaca. C'è il Monopoli attorno a cui un fratello e una sorella passavano le giornate in cui era proibito uscire di casa per via delle raffiche dei mortai e degli obici. Ci sono le provviste che il soccorso umanitario occidentale faceva atterrare sulla città assediata, così come i fornelli con cui venivano preparati i

pasti. E tra gli scaffali che a breve esporranno questa quotidianità frammentata, figurerà anche un libro salvato dal rogo della Vijecnica, la biblioteca nazionale di Sarajevo bruciata nel 1992 dalle truppe serbo-bosniache. Due ragazze, allora già adolescenti, recuperarono dalle macerie il volume mezzo carbonizzato.

«In quel momento mi sembrò di fare qualcosa di molto importante», ha confidato Al-

ma, una delle due amiche. «Per ciascuno si trattò di un'esperienza diversa, ma al tempo stesso il progetto, nel suo insieme, permette di stabilire una comunicazione, di avviare un dialogo nella regione», spiega Jasminko Halilović, all'origine dell'iniziativa. «Sono consapevole che si tratti di un tema delicato: vivo in una regione in cui esistono tre narrative diverse, tre punti di vista contrastanti su quanto è avvenuto», pro-

segue questo 28enne laureato in management finanziario e autore nel 2013 del libro "War Childhood: Sarajevo 1992-1995", antesignano del museo. Eppure, «abbiamo ricevuto contributi da tutti i paesi», ammette Jasminko, «segno che questo può essere d'aiuto alla mutua comprensione tra le comunità». Nel 2013, il progetto è stato presentato a Belgrado e, più di recente, un quotidiano della Republika Srpska, l'entità serba che compone la Bosnia-Erzegovina, ha encomiato l'idea e il suo manifesto obiettivo titolando "Delle tracce dal passato per un migliore dialogo nel futuro".

Certo, portare a termine l'impresa non è stato facile, tant'è che l'inaugurazione del museo, prevista inizialmente per il 15 dicembre, ha dovuto essere rimandata. «Apriremo sicuramente entro fine mese», assicura Jasminko, che denuncia: «dalle autorità bosniache non abbiamo ricevuto alcun supporto». Ma se per diventare realtà, il museo ha dovuto contare più sulle donazioni della diaspora (e su una campagna di finanziamento online) che sui fondi pubblici, l'avventura di Jasminko e dei suoi 15 colleghi, perlopiù giovani laureati in diverse discipline, suscita già l'interesse e la curiosità nella regione.

Di fronte alla disarmante uguaglianza che impone lo sguardo di un bambino sugli anni del conflitto, crollano infatti tutte le retoriche nazionaliste, facendo sì che alla collezione di un museo di Sarajevo possano contribuire anche i cittadini della Croazia o della Serbia. E più le storie saranno diverse, più il loro tratto comune sarà significativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

di Antonio Boemo
GRADO

La nuova edizione della rassegna "Presepi a Grado" è all'insegna della grande arte. A dare lustro alla nuova edizione della rassegna c'è, in una anteprima assoluta, una grande installazione del più importante artista regionale vivente, l'udinese Giorgio Celiberti.

"In cammino" è il titolo dell'installazione che propone un gregge di pecore (sculture a dimensioni reali) che vanno "verso la luce". Celiberti è legato a Grado per alcune amicizie ma anche per averla frequentata assiduamente quando negli anni d'oro si trovava ad animare le serate con i più famosi calciatori come Gigi Riva, Omar Sivori e Angelo Benedicto Sormani che qui venivano a fare le sabbie. In virtù delle amicizie che ha nell'isola l'artista ha voluto fare un omaggio a Grado proponendo le sue sculture.

La rassegna "Presepi a Grado", uno degli appuntamenti indubbiamente più importanti non solo del Friuli Venezia Giulia, è stata aperta ieri.

La Natività in barca tra i presepi di Grado

Quest'anno sono in esposizione poco meno di 300 presepi in parte ubicati nei vari rioni della città, in particolare tra le calli del centro storico, e nelle frazioni di Fossaloni e Boscat e in parte al Palazzo Regionale dei Congressi dove lo scorso anno, nell'arco di tre settimane, sono stati registrati circa diecimila visitatori.

La rassegna è visitabile sino a domenica 8 gennaio e per quanto concerne il Palaeongressi l'orario va nelle giornate da lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 mentre è ininterrotto dalle 10 alle 19 il sabato, la domenica e i festivi. L'ingresso è libero.

Il maestro Giorgio Celiberti, al quale non molto tempo fa è stata dedicata una grande rassegna antologica a Villa Manin di Passariano, è il grande nome della rassegna ma ci sono diversi altri artisti, provenienti da varie località della

LA PASTORA
Il dettaglio di un presepe allestito a Grado. La rassegna sarà aperta sino all'8 gennaio (foto Katia Bonaventura)



L'OMAGGIO DI CELIBERTI
L'artista espone in anteprima una grande installazione

Regione. Citiamo quelli di Grado: Lorenzo Boemo, Johnny Cester, Renzo Degraffi Nicco Gaddi, Fernanda Goia Gordini. Ma tutti i presepi, pur semplici che siano, realizzati con i più svariati materiali, sono delle piccole-grandi opere d'arte, dell'ingegno e della fede.

Oltre al consolidamento dei rapporti con i responsabili di alcune realtà presepi regionali, per la prima volta c'è la presenza di un'opera presepiale realizzata dalla comunità degli italiani di Gallesano d'Istria.

A dare il via alla nuova edi-



LA SABBIA
La Natività rappresentata in una barca sulla famosa spiaggia dell'Isola del sole è uno dei 300 presepi in mostra

zione della rassegna presepiale gradese sono stati proprio i rappresentanti di Gallesano assieme agli amici austriaci del presepio di Feldkirchen in Carinzia che sono giunti con pullman di visitatori.

Gli ospiti sono stati accolti dal vicesindaco Matteo Polo. Sono intervenuti anche l'arciprete monsignor Michele Centomo e il comandante di Circomare Elisabetta Bolognini.

Da citare inoltre, per quel che riguarda l'estero, la presenza di due presepi giunti dall'Inghilterra. La caratteristica dei presepi realizzati dai

gradesi è quella dell'ambientazione in laguna ma anche un gradese che vive a Londra ormai da molti anni ha realizzato il suo speciale presepio pensando sempre a Grado e a Barbana.

Si tratta di Luigi Spotorno che è un maestro a livello mondiale di piegatura dei tovaglioli di stoffa.

Li crea appositamente anche per i maggiori avvenimenti che interessano Buckingham Palace. A Grado quest'anno, dunque, anche un po' di spirito regale che giunge d'Oltemanica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Salvataggio di Mps Aumento di capitale da domani a venerdì

Operazione da due miliardi. Riflettori sul fondo del Qatar
In ballo 40mila risparmiatori che detengono bond subordinati

MILANO

La via privata per il salvataggio del Monte dei Paschi di Siena è affidata a una coppia difficilmente pronosticabile in partenza: i piccoli risparmiatori italiani da un lato, e i grandi investitori internazionali dall'altro, di cui uno tra i più sofisticati sul palcoscenico mondiale, ovvero il fondo sovrano del Qatar. I risparmiatori nostrani sono rappresentati da una platea di 40mila persone che si ritrovano bond per oltre 2 miliardi di euro emessi dall'istituto nel 2008 per finanziare l'acquisto di Antonveneta. Questo esercito, dopo che la Consob nella notte di giovedì ha dato il suo assenso, è chiamato fino alle 14 di mercoledì 21 di-

cembre a convertire in azioni Mps il proprio credito nell'ambito della riapertura del Liability management (Lme) che, nella versione definitiva, vale fino a circa 4,5 miliardi di euro. Dall'operazione la banca più antica del mondo punta a ricavare qualcosa come 1,5 miliardi di euro, ai quali va sommato il miliardo portato a casa con la prima fase della conversione terminata il 2 dicembre.

Un totale che abbatte per quasi la metà il fabbisogno necessario per mettere in sicurezza l'istituto (5 miliardi di euro entro fine anno) e che si dovrà trovare sul mercato, come previsto dal piano comunicato al mercato il 25 ottobre, pur con le sostanziali modifiche apportate

nel corso del tempo.

L'aumento di capitale lampo verrà lanciato domani (la Consob nel frattempo ha concesso il nulla osta del prospetto) per concludersi venerdì: è destinato per il 65% agli investitori istituzionali e per il 35% al retail, di cui almeno il 30% in prelazione agli attuali azionisti. Fondamentale per il successo di questa fase dell'operazione sarà l'apporto del Qatar, che ha promesso un investimento fino a un miliardo di euro. Qualora la conversione in azioni non dovesse portare i frutti sperati, o nel caso il Qatar venisse meno, è chiaro che il tentativo di ricapitalizzare il Monte dei Paschi solo con i privati naufragherebbe, spalancando le porte al cosiddetto Pia-



L'amministratore delegato Mps, Marco Morelli

no B, leggi l'intervento dello Stato, con un decreto che sarebbe varato dal consiglio dei Ministri tra giovedì o venerdì.

Il salvataggio pubblico di Mps rientrerebbe in realtà in un intervento complessivo a sostegno del sistema bancario. Per i piccoli investitori per i quali si riuscisse a provare che il profilo di rischio non era adeguato al

momento dell'acquisto dell'obbligazione, potrebbero scattare meccanismi di indennizzo come quelli messi in campo per le good bank. Un'altra opzione, più difficile da attuare e che potrebbe scontrarsi con i vincoli europei, potrebbe essere l'acquisto preventivo dei titoli da parte del Tesoro. In ogni caso l'ombrello statale salverebbe

Regling: «La crisi bancaria italiana non è sistemica»

Nessun pericolo sistemico. E si esagera quando si parla della crisi delle banche italiane. Il direttore generale del fondo salva-Stati Esm, Klaus Regling, punta a sgomberare il campo da recenti indiscrezioni secondo cui il fondo potrebbe intervenire nel salvataggio di qualche istituto di credito italiano. «Dal giorno in cui ho cominciato a mettere in piedi l'Efsf e l'Esm, tutti avevano detto che l'Italia sarebbe stato il primo Paese ad averne bisogno. In realtà non ha mai perso l'accesso ai mercati. Ci sono preoccupazioni per la bassa crescita e bassa produttività, ma non significa che ci sia una crisi».

obbligazioni ordinarie e depositi che sarebbero invece colpiti da un bail in se superiori a 100mila euro. Il decreto omnibus si configurerebbe come un intervento di sistema per le ricapitalizzazioni preventive destinato non solo a Mps ma anche alle altre banche in crisi come Veneto Banca, la Popolare di Vicenza e Banca Carige.

Mediaset: la scalata di Vivendi è ostile

Confalonieri a De Puyfontaine: «Non esiste alcuna trattativa. Il governo italiano si muove bene»



Fedele Confalonieri

MILANO

Se l'incontro di ieri tra gli ad di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi e di Vivendi, Arnaud De Puyfontaine, doveva sotterrare l'ascia di guerra, di terra ne deve essere stata messa davvero poca. Almeno a giudicare dalle parole di Fedele Confalonieri, che ribadisce: quella dei francesi è «una scalata ostile». Non solo dal punto di vista di Cologno Monzese, ma anche per la politica. «Ci sentiamo supportati perché il Governo sta agendo in modo molto corretto e anche molto deciso». Che il breve incontro fra i due manager non potesse essere risolutivo era ovvio. Ma un primo contatto fra le parti avrebbe potuto esse-

re utilizzato come apripista ad un'azione diplomatica più vasta e approfondita. Così non è stato. Anzi. La mancanza di riservatezza e l'intervista rilasciata da Arnaud De Puyfontaine al Corriere della Sera hanno irritato. Le «gravi affermazioni», ha spiegato Cologno Monzese, «troveranno adeguata replica». E se l'ad di Vivendi aveva spiegato di aver comprato per poi trattare, in vista di un progetto industriale comune, Mediaset ha risposto indietro l'offerta: «Non esiste alcuna trattativa».

Perché nell'incontro «la società ha ribadito le proprie posizioni, tenendo conto che è suo dovere tutelare gli interessi della società e di tutti i suoi azionisti,

non solo di chi detiene il 20% delle azioni». Mediaset resta ferma: prima di parlare bisogna risolvere le questioni in essere, cioè Premium. Per De Puyfontaine, sulla pay tv Vivendi si è tirata indietro «perché abbiamo scoperto di aver firmato un'intesa diversa da quanto ci era stato detto». «I fatti sono che avevamo un contratto e non lo hanno rispettato - ha ribattuto Confalonieri -. Adesso dire che quel contratto fosse sbagliato è assurdo, sbagliato su che cosa? Hanno fatto loro le due diligence quindi dovevano accorgersi se c'erano cose che non andavano. Dire adesso «siamo stati imbrogliati» viene insomma visto come un pretesto.

Quindi a Cologno Monzese continua lo studio delle strategie difensive, nel timore che il rastrellamento di azioni Mediaset sia solo l'antipasto di un'ulteriore azione ostile. Anche perché la risposta di De Puyfontaine all'accusa di puntare al controllo in modo subdolo non ha un sapore tranquillizzante: «Avremmo lanciato una Opa, e abbiamo i mezzi per farlo». Così se l'azione dell'Agcom e le parole del ministro Calenda fanno dire a Confalonieri che si è capito che in gioco non c'è solo l'italianità ma «anche l'interesse nazionale», dall'altro lato è evidente che nei prossimi giorni molto dipenderà anche dai risultati che daranno le carte portate dagli avvocati del

Biscione alla Consob e in Procura, dove è aperta un'inchiesta per manipolazione del mercato. All'orizzonte c'è sempre l'ipotesi di sequestro cautelativo delle azioni Mediaset in mano Vivendi.

Ma sono ipotesi di guerra, di certo non un buon viatico alla nascita di quella grande media-company del Sud Europa obiettivo del gruppo transalpino, e che Cologno non disdegna. Nell'impasse allora potrebbe intervenire il fattore umano. Perché dietro a Mediaset e Vivendi ci sono pur sempre Silvio Berlusconi e Vincent Bolloré. Molti vedono come possibile mediatore di un incontro quel Tarak Ben Ammar che ora tace, a disagio nel conflitto tra due amici, ma che solo venti giorni fa, intervistato sulla vicenda diceva, «se c'è guerra non ne faccio parte. Se c'è pace, io sono uomo del dialogo, farò di tutto».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 2.00
UND BIRLIK	DA MERSIN A ORM. 31 BIS	ore 8.00
BF CATANIA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 9.00
UN MARMARA	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 11.00
HYDRA	DA PAJARITOS A RADA DA ASS.	ore 12.00
IN PARTENZA		
HATCHE	DA ORM. 39 PER LAURUM	ore 3.00
SAKHARA LOTUS	DA RADA PER MERSIN	ore 7.00
PAULA	DA FRIGOMAR PER ELLESMERE PORT	ore 8.00
MSC MARYLENA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 11.00
ZALIV BAIKAL	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 11.35
AEGEAN	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
MINERVA ZENIA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
WILSON CADIZ	DA A.F. SERVOLA PER CYPRUS	ore 16.00

IL NODO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Tempi stretti per il nuovo piano industriale di Alitalia



Aerei Alitalia

MILANO

Cresce l'attesa per il decollo della fase due di Alitalia. Il cda convocato per varare l'aggiornamento del Piano industriale è ancora aperto da lunedì, in attesa che venga sciolto il nodo delle risorse. I tempi sono stretti visto che per domani pomeriggio è fissato l'incontro tra azienda e sindacati proprio sul Piano. Nel frattempo cresce la preoccupazione dei sindacati, che attendono di conoscere la vera dimensione degli esuberanti e avvertono: il rilancio di Alitalia non parta ancora una volta dai lavoratori. «Siamo preoccupati per quello che

abbiamo sentito in giro, c'è una forte preoccupazione perché i lavoratori hanno già dato tanto», spiega il segretario generale della Fit Cisl Antonio Piras.

I numeri che circolano parlano di un possibile impatto che oscilla tra 600 e 2000 persone coinvolte tra mancati rinnovi di contratti, esternalizzazioni ed esuberanti veri e propri. Nel 2014 l'accordo che ha permesso l'ingresso di Etihad prevedeva 1.900 esuberanti. Il timore dei sindacati è che, a distanza di due anni dall'arrivo del partner arabo, ci si trovi ancora una volta al punto di partenza. «Dopo due anni e mezzo, ci

troviamo con una crisi pari a quella di allora e con un Piano industriale che punta sul lungo raggio come quello del 2014», osserva il segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi, avvertendo che «prima di fare qualsiasi cosa che tocchi il costo del lavoro devono convincerci sul piano industriale: il costo del lavoro deve essere l'ultima cosa». Dalla Filt Cgil l'auspicio è che alla fine arrivi «un Piano che abbia il consenso di tutti gli azionisti, un Piano che non sia solo di risanamento ma di sviluppo e che non sia l'ennesima ripetizione di un taglio all'occupazione».

Una nuova organizzazione del **lavoro** per liberare risorse superando la **rigidità** e aumentando la **produttività**

di Christian Benna
MILANO

Anche nel Nordest il vecchio ufficio va in pensione. La lettera di (parziali) dimissioni l'hanno firmata le grandi multinazionali, Electrolux, Vodafone, Safilo, Generali Italia e Allianz, ma anche il 6% delle Pmi del territorio cominciano a sperimentare formule innovative di gestione del luogo e del tempo del lavoro. Al posto del badge e della scrivania compaiono tablet e smartphone, grazie ai quali poter operare da casa o in mobilità. Invece dell'orario rigido, schiene curve dalle 9 alle 17, e a volte a prescindere dai risultati, l'agenda del lavoratore si basa su obiettivi da centrare senza guardare l'orologio.

In Italia abbiamo chiamato questa nuova tendenza "smart working", lavoro intelligente o "agile"; nel mondo anglosassone dove l'impresa è da tempo abituata a dinamiche più fluide ma anche definizioni più concrete si parla di flextime, tempo flessibile, e di remote working, lavoro da remoto. Tant'è che il fenomeno comincia a prendere piede nella grandi e nelle medie aziende attraverso accordi innovativi con le parti sociali. L'ultima società, in ordine di tempo, che ha dato il via libera al lavoro agile è Electrolux che ha dichiarato di aver avviato la sperimentazione del lavoro da casa.

Sarebbero circa il 30% i colletti bianchi interessati dalla novità, per favorire la conciliazione vita privata e professionale e così migliorare l'efficienza. Che questo è poi l'obiettivo di tutte le iniziative di smart



Anche a Nordest e in regione le imprese puntano sullo "smart working", il lavoro da casa.

I NUMERI

■ Secondo i dati dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, i lavoratori «smart» in Italia sono circa 250mila, ovvero il 7 per cento dei dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti) con un contratto di lavoro subordinato, in crescita del 40 per cento rispetto al 2013. Perlopiù si tratta di grandi aziende, ma il trend comincia ad allargarsi a macchia d'olio anche tra le piccole e medie, introducendo in modo strutturato nuovi strumenti digitali, comportamenti manageriali e nuove concezioni fisiche degli spazi. Sarebbero circa il 30 per cento i colletti bianchi interessati dalla novità, per favorire la conciliazione vita privata e professionale e così migliorare l'efficienza.

L'era del lavoro da casa Electrolux fa da apripista

Così le aziende dicono addio alla scrivania sostituita da tablet e smartphone
E l'abitazione diventa ufficio. La mappa dello "smart working" a Nordest



Lo stabilimento Safilo

L'ESPERIENZA SAFILO
Alla Safilo la fase di avviamento è partita lo scorso aprile



Una sede Electrolux

IL CASO ELECTROLUX
Il colosso svedese si è mosso per primo in Italia



Electrolux ha avviato un progetto di lavoro "da casa"

working: liberare risorse (e costi fissi) delle rigidità dell'ufficio per aumentare produttività e insieme il grado di soddisfazione dei dipendenti. «Riorganizzarsi in senso smart significa cambiare lo stile di lavoro

sia dell'azienda che del lavoratore con nuovi modelli di leadership orientati al risultato e non al controllo» ha dichiarato Marco Mondini, responsabile delle risorse umane di Electrolux Italia. Il nostro obiettivo è

quello di incoraggiare e accrescere il livello di autonomia e responsabilizzazione a favore di un'organizzazione più flessibile e performante.

L'esempio della multinazionale svedese segue di qualche

mese quello di Safilo. La società di Padova dell'occhialeria di alta gamma ha lanciato il suo progetto di smart working nell'aprile 2016 e prevede per chi vi aderisce di dedicare il 20% del proprio orario settimanale al

I grandi big assicurativi da Generali Italia ad Allianz offrono **flessibilità** Una piccola impresa su quattro pronta a fare altrettanto

lavoro da remoto. Il gruppo assicurativo Allianz ha scelto di offrire la possibilità di lavorare 10 giorni l'anno fuori dalla sede dell'ufficio con la possibilità di partecipare alla riunione di lavoro in videoconferenza. Per Vodafone, in tutta Italia, il lavoro da remoto è volontario e riguarda un giorno a scelta della settimana. Cambia anche l'architettura dell'ufficio. Nella nuova sede di Padova il luogo di lavoro si trasforma in "isole" tematiche per riunioni informali, stanze dedicate alla concentrazione, aree di condivisione, teatro, caffetteria. Già perché lo smart working non è, almeno non dovrebbe essere sinonimo di telelavoro, ma una vera riorganizzazione della filiera produttiva dei servizi, come prevede la nuova legge in corso di approvazione da parte del Parlamento.

La flessibilità riguarda anche l'orario di lavoro. Zurich ha coinvolto i mille dipendenti italiani, anche a Trieste, per testare la possibilità di addire addio agli orari rigidi di lavoro prevedendo la possibilità di lavorare fuorisede. E Generali Italia ha lanciato un progetto pilota, per ora nella sola sede di Milano, per un massimo di due giorni a settimana. Il 24% di Pmi, secondo uno studio focalizzato sulle piccole e medie imprese del NordEst, che sono in fase "esplorativa", si apprestano cioè ad avviare progetti in futuro, e un altro 9% che ha introdotto informalmente logiche di flessibilità e autonomia rivolte a particolari profili professionali come gli agenti commerciali e i rappresentanti. Il futuro del lavoro flessibile è appena cominciato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT E LIFESTYLE
IN UNA LOCATION
DI PRESTIGIO



NELL'AREA PIÙ ELEGANTE
DI TARVISIO, IN UN CONTESTO
NATURALE D'ECCEZIONE



UNA RESIDENZA DA VIVERE
IN OGNI STAGIONE DELL'ANNO
TRA SCI, GOLF E RELAX



UN VILLAGGIO COMPOSTO
DA DIECI AFFASCINANTI CHALET
IMMERSI NEL VERDE



L'ESCLUSIVITÀ DEL LEGNO
E IL PIACERE DI FINITURE
E DETTAGLI DI PRIM'ORDINE

La qualità della vita è influenzata da molti fattori: le persone che frequentiamo, l'ambiente, i comfort che ci concediamo. Diventare proprietari di uno dei dieci chalet del golf di Tarvisio può aiutare in questo senso. Anche grazie al **rendimento 5%** che potete ottenere affittandolo quando non lo usate.

Informazioni e appuntamenti 0428 40837 office@golfsenzaconfini.com www.golfsenzaconfini.com/it/golf/immobiliare

**Tarvisio
Golf Chalet**



I CENTRI ASSISTENZA UFFICIALI A TRIESTE



Via delle Campanelle, 141 - Tel. 040/942278
stefani.assistenza@gmail.com - www.stefanicaldaie.com

MAR: SRL

ASSISTENZA CALDAIE A GAS . CLIMATIZZATORI

Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040/829154
info@mar.ts.it - www.mar.ts.it

OGGI APERTI ANCHE A PRANZO

Festeggia con noi
Capodanno
2017



APERTI ANCHE
LA DOMENICA
A PRANZO
E FESTIVITÀ

per info e prenotazioni

tel. 040 - 44104

**DJ SET FINO
ALLE 4:00**

BEFED BREW PUB TRIESTE

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

lo sai che... lo sai che... lo sai che... lo sai che...

SUPERMERCATO

DESPAR

TUTTO PEPE



COMPLETAMENTE RINNOVATO



*Si confezionano cesti di Natale
anche su prenotazione*

CI TROVI A MUGGIA
IN VIA BATTISTI 11/A - TEL. 040 271316
ORARIO NON STOP - PARCHEGGIO GRATUITO
RIVENDITA BOMBOLE - CONSEGNE A DOMICILIO

15 STELLE

UN MACIGNO NELLA PRATERIA

di FABIO BORDIGNON

Sembravano aprirsi delle praterie, nel percorso politico ed elettorale del Movimento 5 Stelle. Persino i più diretti avversari, frastornati dalla batosta referendaria, sembravano "lavorare" per i pentastellati, infilando una confusa sequenza di mosse autolesioniste. Anche la creatura di Beppe Grillo, tuttavia, è nota per la propensione a farsi male - molto - da sola. O meglio, per la tendenza a inciampare continuamente nelle proprie radici. Così, la bufera giudiziaria che scuote la giunta comunale capitolina potrebbe davvero colpire duramente le prospettive di ascesa che il M5S aveva solo fino a pochi giorni fa.

Ma non c'è tuttavia solo Roma. Partiamo da un caso meno noto, e di tutt'altra natura, ma a sua volta esemplare: quello del Comune lagunare di Chioggia. Anche a Chioggia, come a Roma, il M5S ha sfrattato i vecchi partiti, al termine delle elezioni amministrative dello scorso giugno. Anche a Chioggia, come a Roma, la giunta ha già iniziato a "perdere pezzi". Il protagonista di questi giorni, nella laguna pentastellata, è l'assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, Marco Boscolo Bielo, dimessosi - pare - dopo essersi visto negare un rimborso di 920 euro per spese sostenute per spostarsi, nel mese di ottobre. Impossibile dedicare intere giornate a fare il "lavoro" di assessore comunale e trascurare lo studio professionale. Come campare? Meglio allora tornare alla professione, avrà pensato l'architetto residente a Godega Sant'Urbano, paesino nel Trevigiano, a oltre 100 chilometri dal municipio di Chioggia.

La vicenda riassume molte delle contraddizioni che accompagnano l'avventura del M5S nelle istituzioni. Anzitutto, il complicato rapporto con il denaro. Che parte dalla cruciale questione dei costi (e della trasparenza) della politica. Ma finisce per manifestarsi nella farsesca disputa sui rimborsi e sulle relative pezze d'appoggio. Per poi cozzare con un altro caposaldo del progetto grillino: il rifiuto della politica come professione, che conduce, inevitabilmente, all'utilizzo dei professionisti in politica. Come Raffaele Marra oppure come Paola Muraro a



Beppe Grillo lascia l'Hotel Forum, a Roma, dopo la riunione con i vertici

Contraddizioni e inesperienza rendono i pentastellati inaffidabili. Così è successo prima a Chioggia, poi a Roma. È a forte rischio la crescita del Movimento

Roma.

Del resto, gli "eletti" 5 Stelle - volontari nelle istituzioni, degni di fiducia proprio in quanto inesperti - sono automaticamente portati a cercare altrove le competenze di cui sono sprovvisti: dirigenti, tecnici, esperti, spesso ripescati da precedenti e non sempre lodevoli epoche politiche.

Queste scelte, tuttavia, comportano la contravvenzione di molti tra i dogmi della politica pentastellata. Perché, banalmente, i professionisti sono abituati a essere pagati. A intrattenere rapporti con la politica e con i partiti, già da prima della svolta grillina (come appunto faceva l'ormai ex braccio destro della sindaca Virginia Raggi). Sono reclutati proprio perché hanno le mani in pasta. Al punto che, alcuni di loro, finiscono per farsi trovare con le mani nel sacco. I loro guai con la legge, quasi sempre, precedono la conversione pentastellata. Ma anche il M5S rischia di pagarne il conto. Per-

ché avvisi di garanzia e dimissioni alimentano il fermento interno, in un non-partito già attraversato da bellicose non-correnti. Soprattutto, disorientano quella larga parte di elettorato che ha premiato i 5 Stelle proprio in quanto partito della legalità. Al punto che Grillo e Casaleggio jr sembrerebbero già pronti al gesto estremo: il commissariamento del Campidoglio, addirittura l'estromissione di Virginia Raggi dal M5S. Il che coinciderebbe con una clamorosa ammissione di sconfitta.

Così, dalle baruffe chioggette fino alle faide romane, attraverso vicende molto diverse tra loro il M5S sembra scoprire che la politica "costa". Non solo in termini di denaro: richiede tempo, organizzazione, competenze. Scopre che il voto, da solo, difficilmente può trasformare la "gente" in classe dirigente. Che i dilettanti nel palazzo possono trovare, nei professionisti, "cattive compagnie".

Se è vero che problemi non molto diversi hanno riguardato - e riguardano - anche altri partiti, per il M5S una "normalizzazione" al ribasso, agli occhi dell'opinione pubblica, potrebbe risultare esiziale. Può diventare macigno, nelle praterie che sembravano aprirsi davanti a Grillo. Fino a qualche giorno fa.

@fabord
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

FASCINO PERVERSO DI CHI ARRAFFA

di FERDINANDO CAMON

Uno straniero che vedesse un nostro telegiornale oppure sfogliasse un nostro quotidiano oggi esclamerebbe: «Italiani, popolo di ladri».

È vero? Siamo un popolo di ladri? Perché si sospetta così tanta corruzione nel Comune di Roma? E in quello di Milano? E nel Comune di Abano? E di Montegrotto? E a Venezia? In questi ultimi giorni saltano fuori tante tangenti, falsificazioni di atti, pagamenti in nero, truffe in diverse amministrazioni. Non sappiamo ancora quali siano vere al 100 per cento, e quindi qui non accusiamo di corruzione qualcuno in particolare (anche se alcune intercettazioni sono indubitabili), ma facciamo nostra la domanda dei lettori: siamo un popolo "per sua natura" corrotto? Un popolo senza senso dello Stato? O è soltanto la classe amministratrice che si fa corrompere, intasca quel che non è suo? E perché lo fa? Perché è sicura di non essere scoperta? Il nostro corpo della Guardia di Finanza è impreparato e incapace? Oppure perché i corrotti contano sul fatto che, se sfortunatamente vengono scoperti, poi non vengono condannati? Oppure, se vengono condannati, poi non scontano la pena, non interamente?

C'è questa tendenza a pensare che la classe politica e amministrativa sia più corrotta del popolo: in alto rubano, in basso lavorano. Però adesso a Roma la gente si lamenta perché nel Comune lavorano personaggi disonesti, ma qualche mese fa la sindaca si lamentava perché per le strade vedeva l'immondizia scaricata sui marciapiedi, compresi i frigoriferi dismessi. Non c'è senso dell'interesse comune, c'è soltanto senso dell'interesse privato. Ognuno per sé.

Non si disprezza, ma si ammira chi riesce a fare per sé più di quello che tu riesci a fare per te. Se vai al bar a prendere un cappuccino e vedi seduto un famoso politico, che ha avuto potere e cariche importanti e ha subito e scontato qualche condanna, hai per lui una certa soggezione, perché pensi: «Lui è uno squalo, io invece sono solo un pesciolino».

Il senso della vita è "arrivare", e arrivare vuol dire "arraffare". Se diventi ministro vantando una laurea che non



Un'immagine simbolo della corruzione

Non si disprezza, ma si ammira chi è capace di guadagni assurdi, di gestire il potere, di avere clientele. Oggi delinquere conviene questo è il vero problema

hai, bravo, intanto sei ministro. Il corrotto è uno che arriva prima e più in alto, e non importa se usa dei trucchi. Importa se funzionano. L'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova, quello che ha gestito gli appalti del Mose, Mazzacurati, è in California. Bravo, se ha rubato dei soldi li ha tutti là, e se li gode. L'ex governatore Galan s'era fatto una villa mastodontica, in un paesaggio da favola. Bravo. Noi stentiamo a pagare il mutuo.

Nel Comune di Roma c'è uno che guadagnava 40mila euro l'anno, appena assunto è salito a 160mila: un aumento del 400 per cento. Bravissimo. Alla Popolare di Vicenza c'è uno che, per un ruolo dirigenziale, si faceva pagare, di recente, 10mila euro al giorno (non al mese, al giorno). Di fronte a uno così, noi non abbiamo solo rispetto, ma paura. Se c'incontriamo, io lo sbircio con timore, lui mi squadra con disprezzo. Lo cito qui per l'altezza del guadagno, non della

corruzione: con ogni probabilità quel compenso è legittimo anche se ingiusto. E qui c'è un problemaccio tremendo, tutto italiano: il non-rapporto tra giusto e legittimo. Questo non-rapporto la Corte Costituzionale lo sa ma non lo tocca.

La corsa ad arraffare, nella quale siamo tutti impegnati, è in salita per chi lavora in basso, nelle professioni comuni, è in discesa per chi lavora in alto, nella carriera politica e amministrativa. Qui le occasioni di arraffare non le devi cercare, si presentano da sole. Non siamo un popolo di ladri, è ingiusto dirlo. L'opinione pubblica che l'affermazione sbaglia. Ma è l'occasione che fa l'uomo ladro. Quando si presentò la scelta se fare l'Olimpiade a Roma, e il Comune rifiutò, rifiutò i malaffari che quel mega-evento avrebbe portato. Poiché non siamo in grado di prevenire i corruttori, dovremmo scoraggiarli dal delinquere punendoli severamente una volta scoperti. Basterebbe una riga semplice semplice: «Le pene per i reati di corruzione s'intendono raddoppiate e (questo è importantissimo) sono escluse da ogni possibilità di riduzione». Oggi le condanne sono ancora troppo miti e non vengono mai scontate fino in fondo. Insomma, oggi, "delinquere conviene". Questo è il problema.

fercamon@alice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Natale regala alla tua famiglia la sicurezza con SiClick

Vieni a scoprire il nostro regalo per te al City Point in Via Imbriani 9 a Trieste oppure chiamaci

Numero Verde
800-846079



Protetti sempre con Smartphone e App di Televita

Televita
Pronto, ci siamo.



Serenamente ci ha lasciati e ha raggiunto il suo papà

AVVOCATO

Nicoletta Bonina

Mamma, moglie, figlia e sorella esemplare. Ne danno l'annuncio il marito STEFANO con le adorabili figlie GIULIA e SARA, la mamma DANIELA, la sorella SILVIA con STEFANO e la suocera NADIA.

La S. Messa verrà celebrata martedì 20 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 18 dicembre 2016

Si stringono a GIULIA e famiglia i suoi compagni di classe e gli insegnanti.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipano le famiglie ORLANDINI e MISSIAIA

Trieste, 18 dicembre 2016

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Nicoletta Bonina

Trieste, 18 dicembre 2016

Addolorati per la prematura scomparsa, partecipiamo al lutto:

- Studio Associato de PEITL CREVATIN

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipa lo studio associato Vida. Ciao fiozza meravigliosa. FULVIO, SERGIO, LARA, RENATA.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipano al lutto: - I compagni del Liceo

Udine, 18 dicembre 2016

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. ANNA, MASSIMO, EMMA.

Trieste, 18 dicembre 2016

La Camera Civile di Trieste saluta con affetto e stima l'

AVVOCATO

Nicoletta Bonina

Trieste, 18 dicembre 2016

Vicina a SARA, GIULIA e STEFANO la classe Arcobaleno della Scuola Materna.

Trieste, 18 dicembre 2016



Ci ha lasciato

Maud Norsich ved. Serdoz

Con dolore lo annunciano PATRIZIA con FRANCESCA e GIOVANNA. Il funerale si terrà mercoledì 21 alle ore 11 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di Via San Anastasio.

Trieste, 18 dicembre 2016

Un caro ricordo: - TITI e DOLORES.

Trieste, 18 dicembre 2016

Con rimpianto: - MARISA, GIORGIO, LORETTA, ELENA, ALBERTO e famiglie.

Trieste, 18 dicembre 2016

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa della Socia

Maud Norsich Serdoz

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipano commossi i collaboratori della Farmacia All' Annunziata

Trieste, 18 dicembre 2016

Maud Norsich Serdoz

Susanna Adelman della Nave e Roberto Vecchione con Federica e Nicole partecipano al dolore di Patrizia, Francesca e Giovanna per la scomparsa della cara Maud

Trieste, 18 dicembre 2016

E' mancata

Amelia Verch (Cicci)

Lo annunciamo a tumulazione avvenuta il figlio, la sorella, i nipoti e parenti tutti. In suo ricordo verrà celebrata la Santa Messa martedì 20 alle ore 10 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 18 dicembre 2016

Ciao. ANNARITA e MARIANTONIETTA

Trieste, 18 dicembre 2016

Ci ha lasciati il

DOTT.

Piero Cavalieri

Ora sta leggendo un libro bellissimo che narra di pace e serenità.

GIUSY e LUCA, GIORGIO e LIDIA con PAOLA e RAFFAELLA, parenti e amici lo saluteranno lunedì 19 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

GIANFRANCO CARBONE e famiglia partecipano al dolore di GIUSY e LUCA per la perdita del cugino

Piero

Trieste, 18 dicembre 2016

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Piero Cavalieri

Trieste, 18 dicembre 2016

MAURIZIO e STEFANO ricorderanno per sempre il caro amico

Piero

Trieste, 18 dicembre 2016

MARCO, TAMARA, CRISTIANA, TULLIO sono uniti a GIORGIO nel dolore.

Trieste, 18 dicembre 2016

Si stringono a GIUSY e LUCA:

- ALESSANDRO, MARISTELLA CARBONE e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2016



Ci ha lasciato

Maria Vecchiet ved. Burolo (Uccia)

Lo annunciano ADRIANA e gli amici tutti.

Un grazie alla casa di riposo Ad Maiores per le cure, l'affetto e la comprensione in questi anni.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 18 dicembre 2016



Il giorno 13 dicembre ha raggiunto il suo amato figlio GUIDO e il marito ENRICO

Liliana Dodich ved. Caratti

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti e amici. Si ringrazia la clinica medica di Cattinara per le cure prestate.

Ciao Liliana

Dario. La saluteremo martedì 20 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

Zia Lilli

Ti ricorderò sempre. Elisa

Trieste, 18 dicembre 2016

Ricordano la cara

Liliana

gli amici
- ANITA
- ANNAMARIA
- GIULIA
- LUCIA
- ROSSANNA
- LIVIO
- GABRIELLA, MARIO
- GIANNINA, GIULIANO
- GABRIELLA, MASSIMO

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriano Blocker Janko

Con dolore lo annunciano la moglie SONIA e i figli GIANFRANCO con DOJNA e MONICA, EDI con MIA, WILMA e PAOLO, la sorella LILIANA e il figlio FULVIO. Le Esequie avranno luogo martedì 20 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016



... mamma solo un gran torto tu fai a noi quando chiudi per sempre gli occhi tuoi...

Serenamente ci ha lasciati

Iolanda Brascia Bego

circondata dall'amore dei suoi cari.

La saluteremo giovedì 22 alle ore 13 nella sala azzurra.

Trieste, 18 dicembre 2016



Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

Lucilla Oretti Carati in Godina

Lo annunciano il marito BRUNO, FULVIO con PAOLA, FRANCESCO, i nipoti FABIO e PIETRO ed i parenti tutti.

La saluteremo lunedì 19 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 18 dicembre 2016

Ciao

Lucilla

ti ricorderemo sempre.

CRISTIANA ROSSI, LUCA e FRANCESCA, ANNA, SILVIA, ELISA e GIORGIA.

Trieste, 18 dicembre 2016

ALDO e PIERO partecipano al lutto di FULVIO, PAOLA e famiglia.

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elio Usilla

Lo annunciano la moglie ANNA, la figlia MARISA, la sorella PIERINA, le cognate ed i parenti tutti.

Per sempre con me Papino mio, ora riposa in pace.

Un sentito grazie alla clinica Otorino ed alla 3° medica di Cattinara, alla Radioterapia, alla Mademar, al Distretto 4.

Lo saluteremo mercoledì 21 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Umberto Valenta

Addolorata lo annuncia la moglie CLARA e parenti tutti.

Lo saluteremo con la Santa Messa lunedì 19 dicembre alle ore 12.30 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 dicembre 2016



Ci ha lasciati

Marcella Pellegrini ved. Guidoboni

a tumulazione avvenuta lo annunciano EMANUELA con HARALD e PAOLO con FABIO.

Un grazie affettuoso alla dottoressa MARIA PASQUA che ci è stata sempre vicina.

Trieste, 18 dicembre 2016

Ciao

Marcella

rimarrai sempre nei nostri cuori.

ROSSANA, FABRIZIO, ROSSELLA.

Trieste, 18 dicembre 2016



Ha raggiunto il suo amato TONINO

Maria Dalto Nero

lo annunciano addolorati i figli VITO con LORELLA e FRANCO con MARISA.

Ciao

Nonna

SARA, SAMANTHA, NICOLE e ALESSANDRO.

La saluteremo martedì 20 dicembre, ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipa al dolore famiglia ROCCHETTI.

Trieste, 18 dicembre 2016

E' mancata

Alberto Brusadelli

anni 91

Marito, padre e nonno esemplare.

Ti saluteranno la moglie VITTORIA, la figlia ESTER i nipoti WALTER, LORIS, SARA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 11.00 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 18 dicembre 2016

SABATO 24 DICEMBRE IN REGALO



L'Agenda 2017
IL PICCOLO



CON **IL PICCOLO**

L'AGENDA 2017

PER LA CASA E L'UFFICIO

Fino ad esaurimento scorte



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Giovanardi ved. Santi

di anni 110

Ne danno il triste annuncio OSCAR e LOREDANA, NIVES, il nipote PAOLO con ALESSANDRA e LORENZO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa COLLARI, tutto il personale di casa BARTOLI per l'assistenza prestata e l'amica ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipano al dolore famiglie LUCATELLO, MONARO.

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Fabris

Lo annunciano i figli MICHELE, ANDREA e RAFFAELLA. La saluteremo lunedì 19 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016



Serenamente

Emilia Gomez Luxa

ha raggiunto il nostro indimenticato DANIELE e i suoi cari.

La figlia MIRIAM ringrazia il Dott. MARKO JEVIKAR per la preziosa assistenza, la Dott.ssa GIULIA GRANELLO, la cara ALESSANDRA e gli infermieri del Distretto n.1.

La Santa Messa con le ceneri avrà luogo martedì 20 dicembre, alle 14.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 18 dicembre 2016

Partecipa sentitamente ITALO RUSCA

Opicina, 18 dicembre 2016

Ciao

Zia

MIRA, ALESSIO e ZITA.

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancato

Augusto Tagliapietra

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie GIANNA con DARIO.

Un ringraziamento al personale della Cdr Relax.

Trieste, 18 dicembre 2016

E' mancato all'affetto dei suoi cari e ha raggiunto gli amati figlio LILLO e genero PATRIZIO

Antonino Miduri

Maresciallo Maggiore
Aiutante dei Carabinieri
Cavaliere Ufficiale

Per sua espressa volontà a tumulazione avvenuta adolorati lo annunciano la moglie RITA, le figlie GRAZIELLA e GIULIANA, la nuora DONATA e gli adorati nipoti AMANDA, GABRIELE, ENRICO.

Un grazie al Dottor LUIGI COSTA e agli infermieri del distretto 4.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipano al dolore le sorelle PINA e MARIA, il fratello RAFFAELE con GIOVANNA.

Messina Pisa,
18 dicembre 2016

Si uniscono al dolore i cognati MARCELLO e NATALIA con ROSANNA, MAURO e FEDERICA

Trieste, 18 dicembre 2016



Jolanda Musina

Con te si è spenta una luce e vivrai per sempre nei nostri cuori GIGLIOLA, FEDERICO, MARINA con FRANCO e PERLA.

La saluteremo lunedì 19 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

Con dolore partecipano:

- la sorella NERINA, i nipoti MASSIMO, WALTER con BRUNA, la cugina ARIELLA, la nipote LUCIA con FRANCO, la famiglia ZALAR e la famiglia LUTMAN.

Trieste, 18 dicembre 2016

Partecipa:

- famiglia AMBROSI

Trieste, 18 dicembre 2016

III ANNIVERSARIO
20-12-2013 20-12-2016

Walter Dollerite (Dolly)

Con te si è spento il mio sole. Rifugi nel mondo degli angeli sempre con me

La tua Mamma

Trieste, 18 dicembre 2016



E' mancata

Lucia Boschin

Ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, la figlia ERICA con MASSIMO.

Ciao

Nonna

un bacio, SARA ed ELISA.

La saluteremo lunedì 19 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

La Confcommercio di Trieste e tutti i colleghi sono vicini ad ERICA in questo momento di grande dolore.

Trieste, 18 dicembre 2016

14-12-2004 14-12-2016

Livio Carboni

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie GIGLIOLA
VASCOTTO CARBONI.

Trieste, 18 dicembre 2016

IV ANNIVERSARIO
Nel IV Anniversario della scomparsa di

Domenico Maltese

la figlia GIOVANNA, con il marito FEDERICO, lo ricorda.

Trieste, 18 dicembre 2016



E' spirata serenamente all'abbraccio di Dio

Palma Semeraro ved. Auber

Con amore DONATELLA, ALEX, FRANCO e parenti tutti.

Ringraziamo il Dott. BOROTTO e il personale infermieristico della Pineta del Carso e del distretto 2. La saluteremo lunedì 19 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2016

Rimarrai sempre nei nostri cuori il fratello PINO, la cognata ELENA e nipoti.

Trieste, 18 dicembre 2016

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giulia Buttazzoni

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti per l'affettuosa vicinanza e la grande partecipazione al nostro immenso dolore.

Trieste, 18 dicembre 2016

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Redenta Ferneti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 18 dicembre 2016

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde **800.700.800**

(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



**A. Manzoni
& C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00. La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

AZIENDA ISONTINA produttrice di macchine confezionatrici cerca collaudatore/montatore meccanico disponibile trasferire estero, conoscenza lingua inglese. Inviare c.v. a: darko08.pacor@gmail.com

Call center con sede a Izola ricerca operatori telefonici (m/v) con ottima conoscenza della lingua italiana per un'attività di servizio clienti. Retribuzioni in linea con gli standard della legislazione slovena incluso. Rimborso chilometrico + merenda. Data inizio del lavoro: 10 gennaio 2017. Inviare il vostro CV a recruitment@abramo.si

Concessionaria Autonord Fioretti sede di Muggia cerca 2 meccanici - elettronici con esperienza da inserire nel percorso formazione casa madre inviare curriculum a: walter.pizzato@autonordfioretti.it

trieste
Onoranze Trasporti Funebri

ogni giorno, ogni notte dell'anno

800 991 777

24 su 24 per 365 giorni l'anno

RECUPERO SALME - SERVIZIO A DOMICILIO

- Servizio di onoranze funebri
- Necrologi, pratiche burocratiche, assistenza per dichiarazioni di successione

SE SIETE IMPOSSIBILITATI A RECARVI PRESSO I NOSTRI UFFICI, IL NOSTRO PERSONALE VERRÀ A CASA VOSTRA PER L'ESPLETAMENTO DI TUTTE LE PRATICHE NECESSARIE

Sistema certificato ISO 9001 di riconoscimento del defunto

Via dell'Istria 131 - Tel. 040 821216

Via della Zonta 7/c - Tel. 040 638926

lun.-gio. 8.00-13.00 e 14.00-16.30 / ven.-sab. 8.00-13.00

si eseguono tutte le tipologie di servizi relativi all'attività cimiteriale
disbrigo pratiche, necrologi, fiori, marmisti, trasporti nazionali ed internazionali

ci trovi anche sul sito www.triesteonoranze.it

Trieste CRONACA

di Furio Baldassi

Sarà un Capodanno col botto ma senza i botti. Con i brindisi ma senza le bottiglie di vetro. Con la musica tagliata addosso a tutte le età. Insomma, per dirla con l'assessore Bucci, «una festa per tutti e di tutti». Confidando come sempre nel bel tempo. Perché, assicura il dinamico assessore, «gli alberghi sono completamente sold out in quel periodo, e noi puntiamo a renderli tali, l'anno prossimo, per l'intero mese di dicembre».

Discorsi da brindisi anticipati, insomma, ma con due assi nella manica che, giurano gli organizzatori, quest'anno dovrebbero fare la differenza: i fuochi pirotecnici e la colonna sonora.

Racconta Fabio Sparago di Radio Company, quest'anno, insieme a Contatto Show Events, madrina e sponsor della manifestazione: «La novità dello spettacolo è data dall'interattività con il pubblico. Con l'hashtag #TRIESTE2017 tutti potranno postare la loro foto e messaggi su instagram, che saranno visualizzati in tempo reale sul nostro social wall, un megaschermo che farà da fondale al palco, e sul web www.trieste2017.it nonché sulla pagina facebook Capodanno Trieste 2017, dove l'intero spettacolo della piazza sarà trasmesso in diretta live. E non va dimenticato, in questo contesto, l'importante apporto che verrà fornito dagli studenti della sezione multimediale dell'Istituto Tecnico Galvani».

Per quanto concerne l'ordine pubblico, Bucci ha preannunciato che «l'ordinanza che verrà prossimamente emessa, oltre alla consueta chiusura al traffico del tratto delle Rive antistante piazza Unità, da via Canalpiccolo a via del Mercato Vecchio, ribadirà il divieto di portare in piazza bottiglie e bicchieri di vetro e comprenderà anche stavolta il divieto assoluto di lanciare botti, petardi e fuochi d'artificio nell'area della piazza». «Bombaroli» avvisati, insomma, almeno limitatamente al perimetro del cosiddetto salotto di Trieste.

Ma, si è detto, sarà soprattutto la musica a tener banco nelle lunghe ore, indicativamente da poco dopo le 22 all'1.30, in cui le storiche pietre della piazza diventeranno il pavimento di una gigante-

LA CURIOSITÀ

E l'assessore Bucci deve aprire il portone Niente uscieri al sabato in via Genova

Hanno preso talmente sul serio la spending review che fanno tutto loro, compresi i ruoli che solitamente spetterebbero a ben identificati dipendenti comunali. Ieri mattina se n'è avuta la riprova. L'assessore Maurizio Bucci aveva deciso di giocare in casa, per presentare nel dettaglio tutti gli avvenimenti del Capodanno triestino. Alle 10.20 piccolo gruppetto davanti alla sede dell'assessorato in via Genova. Bucci c'è già ma

temporeggia. «Aspettiamo ancora qualche minuto altri colleghi». Semplice cortesia, ci mancherebbe. La porta resta ostinatamente chiusa. Se ne vanno così altri dieci minuti, arriva un'altra troupe, finché l'assessore deve ammettere: «Scontiamo la spending review. In pratica gli uscieri di questo palazzo non lavorano al sabato».

Non è un problema, Bucci ha un mazzetto da «omo de chiave», si avvicina alla porta e la apre. Pochi minuti e si è già tutti seduti comodamente nell'ufficio del secondo piano, in piena autogestione. Un termine «di sinistra» che evidentemente non dà fastidio. L'unico. Dopo l'offerta fatta da Rossi al provvisorio del Pedocin, un'altra barriera che salta... Del resto non è una novità che spesso e volentieri si devono fare le nozze con i fichi secchi, la giunta precedente se n'era già lamentata. Forse nel frangente sarebbe stato meglio rimanere nella casa madre, accogliente e «attrezzata» con uscieri e tutto. Forse... (f.b.)



L'assessore Maurizio Bucci



L'EVENTO » IN PIAZZA UNITÀ

Capodanno senza botti ma con fuochi “musicali”

Confermato dal Comune il divieto per i petardi. Bottiglie di vetro bandite
Tra le novità lo show pirotecnico collegato al palco e lo schermo interattivo

sca discoteca all'aperto. «Sul palco - ha ricordato Sparago - assieme ai dj Leo e Andrea Rossini si esibirà Magazzino Commerciale Rockability Big Band, gruppo storico di Trieste con più di 15 anni di attività. La band proporrà una scaletta musicale tutta nuova,

con le hit Pop/Dance di musica internazionale dagli anni 70 ad oggi e medley nello spirito delle discoteche (Abba, Chic, Kool & The Gang, Trammps, Whitney Houston, Michael Jackson, Jackson5, Maroon 5, Bruno Mars, Pharrell Williams, Pink, Beyoncé e

molti altri ancora)». Sarà un gruppo allargato. Ai soliti leader e chitarrista Stefano «Skizzo» Marchesini, Daniele «Speed» Dibiaggio alla direzione artistica e programmazione, Paolo Marchesini alla batteria, Ivan De Leo al basso e Elisa Ritossa alla voce si unirà

infatti una sezione fiati affidata a una vecchia conoscenza come Angelo Chiocca, affiancato da Andrea Bortolato e Giorgio Ruzzier, «con un effetto che fa molto Earth Wind & Fire», come ha chiosato l'organizzatore.

E i fuochi d'artificio? Figu-

rarsi se Bucci, uno che li ama al punto da proporli anche di giorno (è successo), lasciava perdere l'occasione. Stavolta, infatti, saranno addirittura «musicali», per creare una sorta di interattività col palco, evitare un calo d'interesse nei presenti e mantenere una

BERNARDI & BORGHESI

**MERCANTE IN FERIE
LAVORA
PER AGMEN**

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

**GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI
D'EPOCA E DI PRESTIGIO**

16-17-18 DICEMBRE

PER ACCREDITI: 3396326729



LA CITTÀ AL TOP
Trip Advisor mette Trieste tra le destinazioni natalizie top



APPASSIONATI "AVVISATI"
No ai gadget rumorosi nel salotto del centro cittadino



LA CHIUSURA AL TRAFFICO
Off limits le Rive da via Canalpiccolo a via del Mercato Vecchio



I fuochi sopra le Rive. In alto un momento della festa dello scorso anno in piazza Unità

soundtrack costante. «A mezzanotte - spiega - ci sarà uno splendido spettacolo pirotecnico di nuova concezione, affidato ai sapienti artigiani della "Parente Fireworks", una storica ditta italiana di specialisti del settore, attiva da oltre un secolo. Sorta nel Sud Italia è,

dal dopoguerra, operante a Melara in provincia di Rovigo, ed è oggi in grado di produrre spettacoli molto belli e complessi, all'insegna delle più moderne alte tecnologie di produzione e accensione dei fuochi».

Bucci ha quindi rivolto «un

grande ringraziamento» a Fondazione CRTrieste e Trieste Trasporti per il loro contributo. Ne aveva ben donde se è vero, come ha sostenuto, che hanno coperto per intero le spese del pubblico «veglione», pari a 34mila euro più Iva.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IL CASO

Addobbi più costosi Oltre i 180mila euro

Non bastano i 100mila messi in preventivo dalla giunta per le luminarie e gli abeti in doppia fila di piazza Unità

di Fabio Dorigo

«Per gli addobbi natalizi abbiamo messo a bilancio circa 100mila euro» assicurava a fine ottobre l'assessore al Bilancio e alla Cultura Giorgio Rossi. «Abbiamo speso più o meno 100mila euro, ma non è questo il problema» confermava un mese dopo in tv Maurizio Bucci, l'assessore al Natale su delega del sindaco Roberto Dipiazza. E aggiungeva: «Abbiamo potuto contare sulla generosità della Fondazione CRTrieste e di Trieste Trasporti. Chi critica ha problemi di infelicità interiore. Nel Salento spendono tre milioni e 600mila euro per il Natale e nessuno si lamenta». In realtà l'impegno di spesa di questa giunta per gli addobbi natalizi con luminarie e abeti nel centro cittadino e nei rioni è praticamente quasi il doppio di quanto preventivato: 182.639 euro (142.561 per l'anno in corso e 40.078 per l'anno che verrà).

Una spesa praticamente quadruplicata rispetto all'amministrazione precedente che aveva introdotto le proiezioni in 3D sulla facciata del Municipio (quella del 2014, realizzata dalla Video New di Trieste, fu premiata a livello internazionale). «Quarantamila euro in tutto coperti in parte dagli sponsor» ha fatto sapere l'ex sindaco Roberto Cosolini. I 182mila euro sono finiti tutti nelle tasche di AcegasApsAmga che ha curato gli allestimenti decorativi in piazza Unità, piazza della Borsa, piazza Goldoni, piazza Sant'Antonio, piazza Oberdan, via Einaudi, piazza Verdi, piazza Cavana, campo San Giacomo, piazza Perugino e via fino ad Altura, Opicina, Prosecco e Santa Croce. Inclusi nel prezzo anche i costi di smaltimento degli abeti disseminati per la città. Il fulcro del Natale è piazza Unità dove sono ri-



Gli addobbi natalizi in piazza Unità come nel 2010 (Foto Bruni)

comparse le due file di alberelli come nel 2010 con musiche natalizie e valzer viennesi. Un ritorno al passato molto apprezzato dai triestini. «A breve respireremo il clima del Santo Natale con l'elegante atmosfera della Mitteleuropa» aveva promesso il 7 novembre Bucci nel giorno della posa in opera dei basamenti di cemento per gli alberi natalizi. Tutto in anticipo. «Ci stiamo lavorando da luglio» aveva fatto sapere il sindaco. Il 22 novembre era già tempo per la prova di accensione degli alberelli (quella ufficiale è avvenuta il 25 novembre con la banda Arcobaleno). «Possiamo paragonarci a Vienna o alla Place Vendôme di Parigi» annuncia Dipiazza soddisfatto del risultato. Trieste, la Ville Lumière dell'Adriatico. Potere del Natale. «Tutto calcolato - spiegava Bucci -. Nulla lasciato al caso. Abbiamo fatto un'atten-

ta analisi di equilibri, di luci, di temperatura colore rispetto ai Palazzi per evitare un effetto pacchiano. A differenza delle amministrazioni precedenti che avevano messo un cipresso in piazza». L'ironia sul clima da Ddr dei Natali "cheap" di Cosolini non è ancora finita. Ieri sul suo profilo Facebook, Bucci ha ripostato l'albero spelacchiato del 2015 di piazza della Borsa (l'abete di Chernobyl) che però fu subito sostituito. Niente di male. C'è solo da rilevare che all'attenta analisi di luci e colori di Bucci non è seguita un'attenta analisi dei costi. E così 100mila euro preventivati sono diventati 182mila. A questi vanno aggiunti i 76mila euro per le manifestazioni di "Trieste... un Natale magico". Quasi tutte gratuite. La magia di mettere in conto al Comune.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**ILLUMINAZIONE
VENTILAZIONE
A SOFFITTO**

**FONDA
LAMPADARI**

260 MQ DI ESPOSIZIONE DI LAMPADE DA INTERNO ED ESTERNO

Trieste - Piazza dell'Ospitale 7
Tel./Fax 040 7606452 - www.fondalampadari.it

UN NUOVO CD PIONEER!
La storia di Trieste attraverso i mari del mondo si è sempre intrecciata con marce scintillanti e imperiose, ancora oggi tanto ricche di fascino!

**MARCE DELLA MARINA
AUSTRO-UNGARICA**
Vol. II

BANDA "SAN PAOLINO" - AQUILEIA
Maestro - Kapellmeister: FLAVIO SGUBIN

Il CD, di grande interesse storico, è in vendita da
RECORD - VIA A. DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040-304669
e nelle librerie

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE
TRA LE COMPAGNIE
TEATRALI TRIESTINE

**24^{mo}
Festival Internazionale
AVE NINCHI**

Teatro nei Dialetti
del Triveneto e dell'Istria

TEATRO MIELA Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste

DOMENICA 18 DICEMBRE 2016 - ORE 17.30
Collettivo di Ricerca Teatrale - E.I.T.A.

Fila fila filandèra

INGRESSO GRATUITO

BUON NATALE !!!

Mariabologna

Gli antipasti

- Liptauer
- Baccalà mantecato, in umido, alla vicentina
- Insalata di pesce delicata
- Insalata di polipo
- Insalata di seppioline
- Gamberoni in salsa rosa
- Alici ("Sardoni") in savor e marinate
- Insalata russa
- Insalata di pollo

I primi piatti

- Cannelloni al forno
- Pasticcio con il salmone
- Risotto ai frutti di mare
- Pasticcio con il ragù di carne

I secondi piatti

- Pesce al forno con patate
- Brodetto di pesce
- Carni arroste
- Vitello tonnato
- e una vasta scelta di contorni!!!

Delizie

- Dischetti con radicchio rosso di Treviso
- Ravioli di pesce
- Ravioli di zucca
- Triangoli con il prosciutto cotto
- Cuoricini con zucchine e speck
- Cannelloni con ricotta e spinaci

Specialità

- Dischetti con il liptauer
- Dischetti con manzo brasato
- Pesciolini con il salmone
- Torte salate e crespelle ripiene al forno

Gnocchi
solo su prenotazione

PANE FRESCO

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

OFFERTA Assaggio di Natale
I raviolini di Mariabologna
La confezione da 1 Kg € 22,80

TRIESTE
Via Battisti, 7
tel. 040 368166

TRIESTE
Largo Santorio, 5
tel. 040 7600585

SCONTI SU TUTTA LA GAMMA

SEMPRE LA **TELECAMERA** PARCHEGGIO PER CHI FINANZIA*



NEW OUTLANDER
tua da € 24.950*

5 ANNI DI GARANZIA

ASX
tua da € 16.450*

NEW SPACE STAR
tua da € 8.990*

MITSUBISHI MOTORS

Sei alla ricerca di un SUV dal carattere aggressivo? Di una city car dal cuore verde? Di un crossover full optional? Scopri le incredibili promozioni su tutta la gamma Mitsubishi: qualità, performance, comfort e tecnologia "made in Japan", a prezzi davvero unici!

Consumi ciclo combinato: ASX da 5,1 a 7,7 l/100 km, Outlander da 5,3 a 6,7 l/100 km, Space Star da 4,0 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO2: ASX da 125 a 155 g/km, Outlander da 139 a 155 g/km, Space Star da 92 a 100 g/km. **Copertura 24 mesi chilometraggio illimitato, oltre i 24 mesi fino a 60 mesi con limite chilometrico a 100.000 km. Copertura 36 mesi o 100.000 km su batteria 12V, sensori O2, iniettori/candele (solo per i motori diesel).

*Annuncio pubbl. promoz.; con finanziamento agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi indicati includono il ritiro di auto targate entro il 2007. Escluso messa su strada e Ipt. Garanzia: Mitsubishi.it. Offerta valida per autoveicoli targati entro il 31/12/2016.

COMPRA ADESSO PRIMA RATA A PRIMAVERA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRIESTE E GORIZIA

ALPINA
da 38 anni al VOSTRO SERVIZIO

Officina SPECIALIZZATA Hyundai e marche giapponesi. Tagliandi - Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghiera a 250 mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

Tante occasioni su www.alpina.srl

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

lo sai che... lo sai che... lo sai che... lo sai che...



Buon Natale a tutti dalle Pasticcerie Giorgi

Via Carducci 14 - tel.040 7606013 / Piazza Giotti 7 - tel.040 635408

di Silvio Maranzana

Entro dieci giorni la Regione deve emanare l'atto conclusivo della verifica del rispetto da parte di Siderurgica Triestina delle prescrizioni previste per lo stabilimento siderurgico di Servola dall'Autorizzazione integrata ambientale. L'intimazione è partita dai giudici del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia che senza questo atto hanno dichiarato di non poter decidere in merito all'ordinanza di Roberto Dipiazza. Il sindaco ha ordinato all'azienda di contenere la produzione mensile di ghisa entro le 34mila tonnellate «ai fini della tutela della salute pubblica». Siderurgica Triestina però è ricorsa al Tar e i giudici riuniti sabato hanno rimandato la decisione a una nuova seduta fissata per l'11 gennaio 2017. «Il rispetto di eventuali limiti - si fa notare in ambienti aziendali - va controllato su base annuale. Non è necessario quindi che la riduzione sia drastica o immediata». Vero è, come fatto rilevare anche da fronte sindacale, che se l'obbligo di mantenere la produzione a livelli bassi fosse definitivo, dopo un certo periodo di tempo nello stabilimento siderurgico triestino il conto economico non tornerebbe più. Giovanni Arvedi ha sempre affermato che per farlo stare in piedi servono tre gambe: l'area a caldo, oltre al laminatoio e alla logistica.

Nella propria ordinanza Dipiazza, oltre a intimare il mantenimento delle produzioni sotto le 34mila tonnellate mensili, chiedeva a Siderurgica Triestina di comunicare settiman-



L'area a caldo della Ferriera di Servola

Alla Regione 10 giorni per dire se in Ferriera l'Aia viene rispettata

L'intimazione del Tar che aggiorna l'udienza all'11 gennaio
In ballo la possibilità di aumentare la produzione di ghisa

nalmente al Comune, alla Regione, all'Arpa, alla Provincia e all'Azienda sanitaria un report riepilogativo della produzione giornaliera di ghisa in modo da permettere una verifica dell'andamento temporale produttivo dello stabilimento. Il sindaco inoltre ha diffidato la

Regione a concludere il procedimento relativo agli interventi strutturali per l'altoforno. È la stessa Aia infatti a stabilire che la ghisa debba restare sotto le 34mila tonnellate mensili finché non siano stati conclusi tutta una serie di interventi strutturali sull'altoforno.

Un sopralluogo congiunto si è svolto in Ferriera il 13 settembre e avrebbe verificato il rispetto delle prescrizioni. Fatto questo, Siderurgica Triestina ha ritenuto che non ci fosse bisogno di ulteriori adempimenti per poter aumentare la produzione. Il Tar però sottolinea



L'ORDINANZA DEL SINDACO

Dipiazza ha chiesto a St di restare sotto le 34mila tonnellate



IL RICORSO AZIENDALE

La società ritiene di aver osservato tutte le prescrizioni

che l'Aia stabilisce che «l'acceleramento del completamento degli interventi verrà effettuato da Regione previo sopralluogo congiunto degli Enti che partecipano alla Conferenza di servizi». Ma anche che «imponesse di concludere detto segmento procedimentale con un

atto formale della Regione la quale, se del caso, può anche a limitarsi a fare proprie le risultanze del sopralluogo congiunto effettuato in data 13 settembre 2016».

Quel giorno Siderurgica Triestina in una nota aveva riferito che in mattinata si era svolto nello stabilimento un sopralluogo congiunto che, veniva sostenuto, «ha permesso la verifica degli interventi strutturali di risanamento previsti sull'altoforno. Gli enti preposti - aveva concluso St - hanno potuto così verificare direttamente l'effettuazione dei lavori previsti già accertata dall'Arpa nel corso di quattro sopralluoghi ispettivi fatti dopo la comunicazione di fine lavori». La Regione attraverso l'assessore all'Ambiente Sara Vito aveva ribadito «la massima attenzione sull'iter procedurale e sui controlli attraverso l'Arpa» e aveva riconosciuto all'azienda «gli interventi fatti finora che - chiudeva la nota - hanno portato significativi effetti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera».

I giudici però hanno ora affermato che «il verbale del pre-citato sopralluogo non può sostituire il necessario atto regionale, anche di natura meramente accertativa, atteso che il primo costituisce adempimento istruttorio prodromico e distinto dal secondo». E l'atto conclusivo non risulta ancora emanato: da qui l'intimazione del Tar alla Regione a farlo entro dieci giorni e la necessità di aggiornare la Camera di consiglio all'11 gennaio per poter decidere sul ricorso contro l'ordinanza del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTEDORO TI SORPRENDE SEMPRE!



VIENI A SCOPRIRE I GIOCHI DI LUCE DI BORA LIGHTWAVES

LA PRIMA OPERA IN ITALIA
CREATA APPOSITAMENTE PER MONTEDORO DA

NED KAHN

IN GALLERIA UNA **MOSTRA MULTIVISION**
SULLE OPERE DELL'ARTISTA AMERICANO

ipercoop

DECATHLON

H&M

unieuro

PittaRosso

family park

casa

TOYS

Bata

Conbipel

Via Flavia di Stramare, 119/e - 34015 MUGGIA - TS

di Giuseppe Palladini

È rimasto in piedi molto più a lungo del Muro di Berlino, ma ora anche per il "Muro di Roiano" si avvicina il momento della demolizione. Nei prossimi giorni, infatti, il Comune firmerà con l'Agenzia del Demanio il contratto di permuta, in virtù del quale l'ex complesso della Polizia stradale al centro di Roiano diventerà parte del patrimonio del Comune.

Qualche giorno fa l'assessore comunale al Patrimonio Lorenzo Giorgi ha portato in giunta (che l'ha approvata) la delibera relativa all'attuazione dell'accordo di programma con l'Agenzia del Demanio e allo schema del contratto di permuta. Di permuta si tratta, infatti, in quanto, proprio in base all'accordo di programma, qualche anno fa il Comune ha realizzato (a sue spese) la nuova sede del Compartimento della Polizia stradale a San Sabba, nel complesso statale della caserma "Duca d'Aosta". Nel momento del passaggio di proprietà il Comune dovrà inoltre versare al Demanio l'importo di 50mila euro, risultante dalla differenza tra il valore di stima del complesso di Roiano (7 milioni 440mila euro) e la spesa sostenuta dal Comune per l'intervento a San Sabba.

Il passaggio di proprietà dell'area di Roiano avrebbe dovuto essere cosa fatta già da tempo, ma la bonifica del terreno a cura della Polizia, necessaria per eliminare vecchi spandimenti di carburante dai serbatoi interrati (rimossi in precedenza) si è conclusa solo agli inizi di ottobre.

Parallelamente alle procedure contrattuali catastali, il Comune sta predisponendo il bando di gara per la demolizione della palazzina-comando, che sarà pubblicato nei primi mesi del nuovo anno. «Trattandosi di un appalto inferiore al milione - spiega il direttore dell'Area Lavori pubblici, Enrico Conte - potremo usare la procedura negoziata con lettera-invito, che ci consentirà di accorciare i tempi e aprire il cantiere entro maggio, rispettando il programma Prusst».



La vasta area a Roiano, occupata per anni dal Compartimento della Polizia stradale, diverrà a giorni patrimonio del Comune

Nuova piazza di Roiano Entro maggio il cantiere

L'ex caserma della Stradale al Comune: ok della giunta al contratto con il Demanio
A breve la procedura negoziata per la demolizione della palazzina-comando

La riqualificazione del complesso al centro di Roiano, attesa da oltre una ventina d'anni (il primo progetto era stato varato dalla giunta Illy, negli anni '90), si inserisce infatti nel Prusst (programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) messo a punto nel 2002 dall'allora giunta Dipiazza. «Questa è l'ultima opera inserita in quel Prusst - spiega l'assessore al Patrimonio, Lorenzo Giorgi - che ha la durata di 15 anni. Quindi dobbiamo avviare i lavori entro il maggio 2017 per non perdere il finanziamento di 7,8 milioni, cifra risultante

da fondi statali, regionali e comunali».

La demolizione della palazzina-comando, che a suo tempo si pensava di conservare, è stata decisa per diverse ragioni: «È un'architettura non di pregio, degli anni '60-'70 - spiega Giorgi - La ristrutturazione sarebbe stata troppo costosa, oltre a poter riservare sorprese nella revisione degli impianti o nella sostituzione di materiali oggi classificati come pericolosi».

La demolizione sarà un punto di svolta per il prosieguo dell'intero progetto. «Sulla base di quanto risulterà dalle demolizioni (anche

di alcuni edifici minori, ndr) - osserva Enrico Conte - potremo rivedere il progetto preliminare, approvato lo scorso maggio, e redigere quello definitivo-esecutivo dell'intera area, che potrebbe essere varato in primavera». A quel punto l'Area Lavori pubblici potrà bandire la gara per la costruzione delle nuove opere che, precisa sempre Conte, considerando anche il valore dell'intervento, richiederà non meno di due anni.

Entro il 2019, insomma, gli abitanti di Roiano vedranno rivoluzionato il cuore del rione. Le vecchie strutture - e il

muro che le circonda - spariranno per lasciare il posto a un asilo nido per 60 bimbi, a spazi ricreativi, a un parcheggio semi-interrato con 70 posti auto, ad aree verdi importanti, fra cui un "bosco urbano" con alberi di diverse specie, e a una nuova piazza, di circa 800 metri quadri, che potrà ospitare eventi e spettacoli, oltre al mercato che ora si tiene in piazza tra i Rivi. Inoltre, grazie all'abbattimento del muro, le strade che circondano l'area potranno essere allargate, con la realizzazione di nuovi posti auto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PD

Famulari torna presidente dell'assemblea provinciale

La nuova presidente dell'assemblea provinciale del Pd è Laura Famulari. L'ex assessore comunale della giunta Cosolini è stata nominata nel corso di una riunione dichiaratamente interlocutoria, voluta dal segretario Adele Pino prima di fine anno per definire certi parametri entro i quali il partito dovrà operare nel 2017.

«La Famulari - commenta il segretario - già in passato era stata presidente, l'aveva eletta il precedente congresso, prima ancora che entrasse in Comune. La nostra scelta è dunque caduta sulla persona che ha più esperienza». Quanto alle indicazioni operative la Pino ammette che la riunione è stata aggiornata al prossimo 9 gennaio, d'accordo con i circa 70 partecipanti all'incontro. «È stata convenuta la data, poi vedremo dove si svolgerà l'assemblea. C'è stata una buona partecipazione, con quasi tutti gli iscritti e gli amministratori dei Comuni minori. Oltre all'assemblea in gennaio sono previste anche iniziative di carattere pubblico. Di più - ammette la Pino - non potevamo fare: c'è di mezzo domani (oggi, ndr) l'assemblea nazionale che datterà i tempi e i livelli entro i quali muoversi. Sul piano regionale abbiamo affrontato con particolare riguardo la situazione di Trieste. Dobbiamo decidere come fare opposizione, affrontare il governo di centrodestra, i populismi, la questione immigrati e tutto quello che gira attorno a questo mondo». Non è stato toccato l'argomento delle Uti. Valutazioni negative, invece, sul vicesindaco che annuncia la sua partecipazione alla manifestazione pubblica in piazza Unità del 14 gennaio, e soddisfazione per il voto sul nuovo regolamento della polizia urbana che ha collezionato pareri negativi in tutte le circoscrizioni, bocciatura infine della scelta di "scaricare" sull'Ater la gestione delle scuole pubbliche ex provinciali. (f.b.)

Mancano **7** giorni a Natale

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Per un caldo Inverno...

GIUGOVAZ

BOMBOLE GPL

PELLET

COMBUSTIBILI

CASALINGHI

CONSEGNA A DOMICILIO
040 418870

Vi aspettiamo nel nostro punto vendita
ci trovate a Roiano in Via Barbariga, 12
Aperto dal Lunedì al Sabato
08.30-13.00 / 15.30-19.30

RIGATTERIA
di Laura e Claudio Di Pinto

libri antichi e moderni
cartoline
quadri e stampe
mobili e oggetti
liste nozze
curiosità di ogni genere

TRIESTE - Via Malcanton, 12
Tel. e Fax 040 630866
<http://www.rigatteria.com>

ORARIO: 09.00 - 12.30
16.00 - 19.30
APERTO LA TERZA DOMENICA
DI OGNI MESE

VIA VAI
NOLEGGI

Camper Furgoni
Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viaaicamper.com
www.viaaicamper.com

CAMICERIA
Bisi

GranSasso

la qualità è sempre di moda

domenica e lunedì
aperto

Ponte della Fabra, 2
(Piazza Goldoni)
Tel. 040 636250

laboratorio
artigianale
bags,
pelletteria,
calzolaio

CAVANA
MM XV

per un regalo su misura
passate da noi

V. DELL'ANNUNZIATA 6/A
lu-sa 8.30-20 • domenica 10-19

FIDUCIA
ABBIGLIAMENTO & INTIMO

PLAYTEX LOVABLE FILA

VIA VENTI

-20%
SUL PREZZO DEI NOSTRI PIÙ GRANDI SUCCESSI

TRIESTE
L.go Barriera, 12 • Piazza Goldoni, 11
Via Settefontane, 26

Piante infestanti nel Giardino pubblico

Altro problema dopo l'inquinamento: ailanto avvistato nella parte Nord. Minaccia per gli alberi vicini e anche per il terreno

di Maurizio Lozei

In attesa di capire il reale stato di salute dei giardini pubblici della città e quali provvedimenti saranno varati per ridurre le accertate condizioni di inquinamento dei loro suoli, spunta una nuova anomalia nel più grande degli spazi verdi del centro, il Giardino pubblico "Muzio De Tommasini". A ridosso del muraglione di contenimento a nord del comprensorio, a pochi metri dalla palazzina del Dopolavoro comunale, c'è una area degradata dove vegetano, indisturbati, diversi ailanti, alberi superinfestanti, capaci di avvelenare ciò che li circonda e di fare il vuoto attorno a sé. Una mini macchia di ailanti, già ben alti, fa capolino sulla soprastante via Volta.

Al di là del disordine, con i tronchi che sorgono da un ammasso di blocchi di cemento abbandonati tra le erbacce, l'ailanto fa davvero paura, da tempo annoverato tra le piante che minacciano seriamente boschi e spazi verdi. Sulla questione sono stati organizzati convegni e seminari per far conoscere quali danni quest'albero esotico possa provocare ai nostri giardini. Introdotto in Europa nel 18° secolo per creare nuovi allevamenti di baco da seta, l'ailanto si è dimostrato scarsamente redditizio in tale senso, e pertanto non è stato più utiliz-



Uno scorcio del Giardino pubblico

zato a scopo industriale. Tuttavia la pianta ha continuato a riprodursi quasi ovunque, perché riesce a proliferare negli spazi più degradati o accidentati.

A tanta vitalità, purtroppo, non corrisponde altrettanta qualità. Legno e fiori emanano cattivi sentori, tanto da essere evitati da uccelli e altri anima-

letti. Se ne può ricavare solo un miele scadente. Con l'ailanto il bosco diventa silente: una condizione sinistra, che fa il paio con la forte invadenza della pianta nei confronti dei suoi simili.

«È un problema che enti e amministrazioni minimizzano, se non addirittura misconoscono per mancanza di cultura

Latitante arrestato dalla Guardia di finanza Deve scontare quattro mesi di carcere



Un albanese di 35 anni, S.P. le sue iniziali, è stato arrestato nei pressi del valico di Pese dai militari del Nucleo mobile della Tenenza di Muggia della Guardia di finanza e associato alle carceri del Coroneo. Nei confronti dell'uomo è risultato infatti pendente un decreto di carcerazione, emesso nello scorso mese di ottobre dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, per l'espiazione di una pena residua

di quattro mesi dovuta a reati contro la persona e, in particolare, per violazioni di domicilio. L'uomo è stato individuato durante un controllo a un autobus di linea che opera sulla tratta fra Albania e Italia, a bordo del quale c'erano 16 persone. Utilizzando le banche dati a disposizione della Guardia di finanza, i militari hanno eseguito approfonditi accertamenti per determinare la reale identità dell'albanese. A quel punto, come detto, l'uomo è stato arrestato e trasferito al Coroneo.

vamento. Negli altri paesi la questione ailanto viene affrontata e valutata con attenzione; in Italia, purtroppo, se ne sa poco o niente. L'ignoranza è tale che alcune persone lo piantano a scopo ornamentale. Non sanno proprio quale "killer" si mettono in casa!».

Succede così che nel Giardino pubblico, a poche decine di metri da alcune maestose querce e dal platano più alto del comprensorio, il mini bosco di ailanti scarichi silenziosamente il proprio veleno a danno degli alberi vicini. Ricette per combatterlo? Non è sufficiente abbatterlo: è necessario utilizzando erbicidi come il glifosato, per esempio, da iniettare nel tronco delle piante più mature e da spargere sul fogliame degli esemplari più giovani.

Sempre in tema di piante invasive, occhio anche a quei fiorellini gialli che potete osservare in aperta campagna. È il micidiale "Senecione", erba che proviene dal Sudafrica, talmente tossica da inquinare mieli e foraggi. La si può rintracciare senza difficoltà anche in Val Rosandra, e continua a fiorire ininterrottamente da maggio a dicembre inoltrato. «Sembra non tenere margherite - chiude Poldini - ma siamo di fronte a un altro silenzioso assassino vegetale. Che va estirpato senza remore».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SALVINI
EVA LONGORIA INDOSSA LA COLLEZIONE MINIMAL POP

DISPONIBILE PRESSO
Laurenti Stigliani a Trieste dal 1919
LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE

SALVINI.COM - 800 86 86 86

GRUPPO SANE
orthopaedic sports clinic

"SIAMO TRA LE MIGLIORI 100 CLINICHE AL MONDO PER LA CURA DEL DOLORE E DELLA POSTURA. TI ASPETTIAMO A UDINE"
Dr. Nicola Imbriani

OZONOTERAPIA SENZA AGO:
il potere dell'ossigeno per curare dolori, ernie, artrosi SENZA AGO

DRY NEEDLING:
la nuova agopuntura, rapidissima e indolore

MANIPOLO CORRETTORE DELLE VERTEBRE:
pochi colpi per correggere le asimmetrie posturali

LASER A 3 LUNGHEZZE D'ONDA:
il potere del laser a 3 profondità diverse, il top per lo sportivo

ONDE D'URTO:
il massimo per rompere calcificazioni e rigidità fasciali

OLTRE 70 TERAPIE tra cui
OSTEOPATIA, ONDE D'URTO, TECAR, MANIPOLAZIONI, MESOTERAPIA
e una **PALESTRA RIABILITATIVA** innovativa

IN ESCLUSIVA
le più potenti terapie al mondo per la **CURA DEL DOLORE ACUTO E CRONICO ORTOPEDICO, NEUROPATICO E NEOPLASTICO**

SOLO PER NATALE TI REGALIAMO UN TRATTAMENTO sull'acquisto di un ciclo fisioterapico

GRUPPO SANE CLINIC
Centro di fisioterapia, riabilitazione e ozonoterapia
Via San Rocco, 51 - Udine - Tel. 0432.1793963 - www.grupposane.com

BREVİ

SERVIZI
Archivio generale
Orari modificati

■ Gli orari dell'Archivio generale del Comune subiranno alcune modifiche: la sala studio di via Punta del Forno 2 (stanza n. 4) rimane chiusa da martedì 27 dicembre a giovedì 5 gennaio. Sospesi sia il servizio di reference che l'info-point archivio. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 9 gennaio.

CONSIGLIO COMUNALE

L'aula si riunisce domani e mercoledì

■ Il Consiglio comunale si riunisce due volte nella settimana entrante, domani e mercoledì, con inizio alle 17.30. Fra le delibere un contributo straordinario all'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (relatore l'assessore Rossi) e la presa d'atto del riconoscimento di un debito fuori bilancio da sentenze esecutive per 44.643 euro (relatore l'assessore Bucci). Dopo la decisione delle rispettive commissioni, potrebbero arrivare in aula la modifica della convenzione con l'Ater per l'amministrazione di 663 alloggi per sfrattati, e il parere sulla delibera relativa a modifiche allo statuto dell'Uti Giuliana.

REGIONE

Bilancio sociale Ater per l'anno 2015

■ Il bilancio sociale 2015 del sistema regionale delle Ater, oltre a quello di Trieste, verrà presentato martedì alle 11, durante una conferenza stampa alla quale parteciperà anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Mariagrazia Santoro, nella sala multimediale del palazzo della Regione in piazza dell'Unità d'Italia.

UNICEF

Sportello di ascolto e consulenza

■ La nuova sede del comitato provinciale Unicef è stata inaugurata in via Cassa di risparmio 11. Fra le attività offerte al pubblico lo sportello gratuito di ascolto e consulenza, a cura della psicologa e psicoterapeuta Emanuela Madotta. Lo sportello sarà attivo da gennaio, ogni venerdì dalle 9 alle 12 (necessario fissare un appuntamento chiamando il 347.8254239). Lo sportello si rivolge sia ai genitori, che desiderano essere aiutati nell'affrontare i rapporti con i figli, sia agli insegnanti, che chiedono una collaborazione sui problemi vissuti a scuola nel rapporto con gli allievi.

SPORT

Palestre e pubblico in Quinta commissione

■ La relazione sulla situazione delle palestre cittadine, con particolare riferimento alla fruizione da parte del pubblico, sarà al centro della seduta che la Quinta commissione consiliare, presieduta da Manuela Declich (Forza Italia) terrà giovedì 22 dicembre, con inizio alle 9, nella sala della giunta comunale.

Buche a raffica nella parte alta del Viale

Dal Rossetti al "Giulia" il vecchio Acquedotto è un colabrodo. Residenti divisi fra pedonalizzazione e necessità di posti auto

di Gianpaolo Sarti

La linea di confine tra il nuovo e il vecchio, tra l'eleganza e il degrado, è il teatro Rossetti. Da lì in su, dall'incrocio con via Irene della Croce fino al centro commerciale Il Giulia, viale XX Settembre si trasforma in una sorta di borgo di periferia. Dimenticato, abbandonato a sé. Lo sanno bene gli amministratori pubblici, di questa e dalla passata giunta comunale, pressati dalle continue lamentele dei residenti che vorrebbero la strada e i marciapiedi decorosi e che invece devono fare i conti con un asfalto ridotto a un colabrodo. Pieno zeppo di buche.

Ce ne sono a centinaia. Basta fare due passi per rendersene conto, facendo ben attenzione a dove si mettono i piedi. Su entrambi i lati in cui transitano le automobili, così come la parte centrale per i pedoni, è un autentico disastro. Alcune parti, forse le peggiori, sono state rattoppate, ma in altre le crepe raggiungono gli otto centimetri di profondità, tanto che ormai sotto si intravedono le pietre di masegno con cui era lastricato un tempo il viale. Come avviene, ad esempio, all'altezza del civico 71.

Le auto procedono sobbalzando. Chi si muove in bicicletta anche, per non parlare dei disabili costretti in carrozzina o degli anziani con il bastone. Il tratto da via Galilei a piazza Volontari Giuliani al momento è chiuso al traffico per lavori di manutenzione della rete gas e della strada. Qualcosa, insomma, sarà sistemato. Basterà?

I residenti vorrebbero di più e domandano di riasfaltare l'intera zona. Anzi, alcuni si aspettano la totale pedonalizzazione.

Tale e quale il resto del viale.

Una suggestione, certo, che consegnerebbe alla città un al-



La disastrosa situazione del manto stradale nella parte alta di Viale XX Settembre (foto Massimo Silvano)

SPACCATURE DA RECORD
In alcuni punti le crepe raggiungono gli otto centimetri di profondità, tanto che si intravedono le lastre di masegno

tro pezzo di salotto, un po' come via San Nicolò o via Torino. Ma che innescherebbe le proteste di quanti, invece, preferiscono il parcheggio sotto casa. È un tema annoso che si trascina da anni. «Il viale è bellissimo ma è come se finisse là del Rossetti», commenta Andrea Umeri, un residente che abita nei paraggi. «La necessità di un in-

IN ATTESA DA 16 ANNI
L'ultima asfaltatura completa risale, secondo gli abitanti, al 2000. Da allora solo rattoppi nei tratti peggiori

tervento di riqualificazione era già stata segnalata all'ex giunta comunale, ma ci è stato risposto che i lavori non potevano essere eseguiti a causa della scarsità di risorse, del patto di stabilità che bloccava gli investimenti e che c'erano altre priorità. Ci vorrebbe il coraggio di pedonalizzare tutto, sarebbe bello perché così anche questa

Sui rifiuti la polemica Dipiazza-de Magistris

E così i riflettori si accendono nuovamente sul Viale, luogo di aperitivi, serate universitarie, mercati natalizi e... scontri politici. Qualche giorno fa dell'arteria si è occupato Dipiazza in un ormai celebre video-blitz, filmato per denunciare i rifiuti ammonticchiati attorno ai cassonetti. Quarantasette secondi di immagini, girate nei giorni della fiera di San Nicolò, piene di scatoloni gettati per strada e minacce ai vertici di AcegasApsAmga, la società a cui spetta la pulizia e la rimozione dell'immondizia. Il video ha però fatto discutere per un altro motivo. Quella frase «Noi non siamo a Napoli, siamo a Trieste» che ha scatenato la presa di distanza di alcuni concittadini ma, soprattutto, del sindaco della città partenopea, Luigi de Magistris. «È davvero un peccato che una bellissima città come Trieste sia guidata da un sindaco che cede ai luoghi comuni più banali e becchi su Napoli», ha scritto l'ex magistrato. A stretto giro è arrivata la controreplica di Dipiazza, sempre tramite Facebook. «Il Sindaco de Magistris farebbe solo bene ad imparare da questa amministrazione come si raggiungono questi risultati, e magari guardare i servizi televisivi che riguardano la sua città e che purtroppo non trasmettono un'immagine di efficienza».

zona potrebbe avere possibilità di rilancio immobiliare e commerciale. Ricordo che se ne parlava all'epoca di Illy - riflette - con l'idea di creare un parcheggio al posto della scalinata che porta a San Luigi. Ma il progetto fu bloccato dai comitati di quartiere».

L'ultima riasfaltatura, stando a quanto ricordano i residenti, risalirebbe al 2000. E poi? «Poi niente - soggiunge Valentina Goldschmidt - si preferisce procedere a pezzettini. La vedo dura però pedonalizzare tutto, perché la gente non saprebbe più dove mettere l'auto. Si potrebbe pensare - suggerisce - a una convenzione con il parcheggio del Giulia, in modo da ridurre i prezzi».

Intanto nell'area è tutta una corsa a ostacoli tra buche, macchine e deiezioni canine. Ma c'è chi segnala anche altri disagi. «Mancano le caditoie lungo la strada - accusa Romano Divo - quando piove qui è come un fiume. Pedonalizzare? Sarebbe bello, ma già immagino le proteste...».

Lorenzo Pagnotta, anche lui residente nel rione, allarga le braccia: «Non speriamo in tanto, sarebbe sufficiente sistemare l'asfalto. Ora hanno cominciato a mettere a posto questo punto», dice indicando il pezzo di strada da via Galilei a piazza Volontari Giuliani. «Ma credo che ci vorrà molto tempo per completare tutto, anche perché i lavori interessano pure le reti del gas e dell'elettricità». Pure il signor Franco avverte il disagio. «Sono anni che la situazione è così e nessuno fa nulla - spiega - Se non si interviene rapidamente sarà sempre peggio. Perché questa parte del viale deve rimanere degradata? Il Comune dovrebbe riqualificarlo tutto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune attende la fine dei lavori Acegas

L'assessore Lodi: «Interventi al termine del cantiere aperto fra via Galilei e piazza Volontari Giuliani»



Il tratto del Viale chiuso al traffico per i lavori Acegas (foto Silvano)

«Siamo consapevoli della situazione che interessa tutta la parte alta di Viale XX Settembre e stiamo cercando di intervenire, ma non è né semplice né immediato perché l'Acegas sta lavorando in contemporanea per le manutenzioni alla rete elettrica e del gas. La riqualificazione deve essere fatta assieme». L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi è consapevole dei disagi e del degrado che investe l'intero tratto dal teatro Rossetti al centro commerciale Il Giulia.

L'intervento programmato prevede al momento la riasfal-

tatura del tratto fra via Galilei e piazza Volontari Giuliani, tanto i marciapiedi quanto la parte pedonale centrale, previa sistemazione delle tubature sottostanti. Poi si proseguirà oltre, fino alla fine del viale. Ma i tempi sono incerti. «Visto che sapevo cosa doveva fare l'Acegas - spiega Lodi - non potevamo riasfaltare subito, sarebbe stato uno spreco di risorse. Intanto abbiamo iniziato a lavorare alla parte sinistra, quella in direzione del centro, poi procederemo con il resto. Quindi rifaremo entrambi i marciapiedi».

La riqualificazione della par-

te centrale, dove transitano le persone, è attesa invece per la primavera. «Il problema è l'inverno - annota l'assessore - Le temperature rigide non permettono di avanzare rapidamente; in ogni caso l'intervento dev'essere coordinato tra noi e l'Acegas. Ma tutto è già in programma».

I lavori, come detto, non si limiteranno alla zona che al momento è sottoposta alla riqualificazione, ma avanzeranno fino all'altezza del centro commerciale. «Confermo - rileva Lodi - e auspico che si riesca a concludere tutto entro prima-

vera, ma se piove e se le temperature scendono ulteriormente, non escludo rallentamenti. Con un tempo così gli operai sono bloccati. Comunque - precisa - questa amministrazione si è subito interessata al problema. La questione è già stata presa in esame dalla Commissione lavori pubblici qualche mese fa. La parte alta del viale - precisa ancora l'esponente della giunta Dipiazza - rientra nel programma dei lavori che la giunta si è impegnata a portare a termine. L'unico interrogativo, ripeto, è la situazione meteo. Freddo e pioggia non aiutano a proseguire rapidamente, ma faremo il possibile lavorando di pari passo con l'Acegas». Di pedonalizzare l'intero viale, tema che divide i residenti, non si parla.

(g.s.)